



**ALL'ARGENTINA**

Natale in casa Cupiello  
il più classico delle feste

RODOLFO DI GIAMMARCO A PAGINA XXI

# Natale in casa Cupiello

**Teatro Argentina**

Il classico di Eduardo con la regia di Antonio Latella. Fino al 4 gennaio



**IN SCENA**

Un momento dello spettacolo con la regia di Antonio Latella. Si tratta di una produzione del Teatro di Roma che torna in scena dopo due anni. Tra gli interpreti Francesco Manetti, Monica Piseddu e Valentina Acca

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

«**T**ORNA all'Argentina, questo *Natale in casa Cupiello* di Eduardo, e dopo due anni pensavo, come spesso succede per i fatti della scena, che non mi rispecchiasse più bene - dice Antonio Latella, regista di questo lavoro che ha suscitato tantissimo clamore - e invece il rispetto integrale del testo accompagnato da una netta negazione del realismo dei personaggi restituisce ancora molto il mio pensiero della scena, della cultura, della drammaturgia anche importantissima, come reputo sia la poetica eduardiana». Insomma, a dispetto di certe riserve per l'uso estremo e simbolico della scrittura scenica, potrebbe ben dirsi che "anche" per questo capolavoro c'è un posto d'obbligo nel repertorio di Latella.

«Mi sono convinto che certi lavori vadano conservati nel tempo. Al Berliner ho assisti-

to con immenso interesse ai ritorni in scena, che so, dell'*Arturo Ui* realizzato con allestimento di Heiner Müller. E quanto alle polemiche che sono sorte su questa mia messinscena, io non ho mai risposto. Trovo fisiologico e giusto che uno spettacolo piaccia e non piaccia. Ma oltre alla gratitudine che provo nei riguardi del Teatro di Roma in quanto organismo produttore che torna a mettere in stagione un lavoro, vorrei anche più in genere spezzare una lancia a favore della commo- zione, della poetica degli attori che si impegnano in un ruolo a distanza di anni».

Viene da chiedersi se l'edizione dell'attuale *Natale in casa Cupiello* con Francesco Manetti, Monica Piseddu, Lino Musella, Valentina Acca, Francesco Villano, Michelangelo Dalisi, Leandro Amato, Giuseppe Lanino, Maurizio Ripa, Annibale Pavone, Emilio Vacca e Alessandra Borgia sia proprio la stessa di quando l'impresa ha debuttato sempre

all'Argentina. «Totalmente la stessa. In tournée non ci sono andati il bue e l'asinello, e in ogni piazza c'è stato l'ingresso di due bambini». Va ricordato che questo Eduardo secondo Latella è scandito, nei suoi tre atti originali, da processi e iconografie tipiche del presepe. Con un inizio che scorre attraverso tutte le figure in fila sul proscenio (in apertura bendate come statuine incartate). Il secondo atto dà luogo a una sorta di prosaica cantata dei pastori, con un carro funebre vetrato. E nel terzo atto l'epilogo a letto di Luca Cupiello spinge a una rappresentazione della Natività, con Luca nudo come un Bambinello nella mangiatoia. E gli atti futuri di Latella? «All'Opera di Basilea m'occupo di *Cenerentola*. Poi mi devo misurare con la direzione della Biennale del Teatro di Venezia, per raccontare un'idea di teatro, ossia più idee italiane e straniere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA